

LE ATTIVITA' VALUTATIVE NEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE

Focus N. 4

Maggio 2023





I diversi Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (detto anche Interreg) che interessano l'Italia, ai quali si aggiungono i Programmi finanziati dagli strumenti di cooperazione esterna ENI¹ ed IPA, sono un insieme ricchissimo di esperienze e di soluzioni ancora poco valorizzate a livello nazionale.

Con la collana "I Focus della CTE" iniziamo un lavoro di ricucitura dei segnali che vengono da chi opera all'interno dei Programmi con un duplice intento:

- a) facilitare la condivisione di schemi di intervento in modo da rendere più efficiente la costruzione di risposte efficaci alle problematiche comuni;
- b) agevolare la costruzione di una base comune di discussione per migliorare, a livello nazionale, la capacità della CTE di produrre risultati.

Non si tratta né di una raccolta di buone pratiche (lo scopo è quello di condividere il quadro sulle soluzioni emergenti) né di linee guida centrali. Rispetto ad entrambe queste opzioni, i Focus della CTE sono certamente l'avvio di un percorso che punta al dialogo e alla conoscenza reciproca per valorizzare il patrimonio che i Programmi Interreg rappresentano per il nostro Paese, al fine di supportare al meglio la definizione delle scelte che saranno alla base del periodo di programmazione 2021-2027.

Paolo Galletta

Dirigente Ufficio 6

Programmi operativi di cooperazione territoriale cofinanziati. Attività internazionale, cooperazione bilaterale.

Area progetti e strumenti

¹ Per la programmazione 2021-2027 lo Strumento Europeo di Vicinato (ENI) è stato sostituito dal Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument (NDICI) e i Programmi ENI hanno assunto la denominazione NEXT.

Indice

Perché questo Focus?	pag. 3
Il quadro di riferimento	Pag. 4
Il processo di attuazione delle valutazioni nella programmazione 2014-2020	pag. 6
Le lezioni apprese nell'ambito della valutazione dei Programmi di Cooperazione	pag. 14
La pianificazione e l'avvio delle attività valutative dei Programmi di Cooperazione 2021-2027	pag. 15
Schede PARI	Pag. 18
Appendice 1. Riferimenti Normativi	pag. 22
Appendice 2. Strumenti e approfondimenti	pag. 25
Appendice 3. Le risorse on-line	pag. 33

Perché questo Focus?

La **valutazione** rappresenta una attività fondamentale nel ciclo di vita di un Programma, poiché esamina da un punto di vista esterno ed analitico gli aspetti specifici della sua attuazione, osservandone i risultati e possibilmente gli effetti, fornendo raccomandazioni concrete per migliorarne la qualità e mettere in atto azioni correttive, funzionali alla revisione delle procedure o ad una riprogrammazione.

Nel corso dei periodi di programmazione della Politica di Coesione, le disposizioni regolamentari e la pratica attuativa hanno sempre più messo in luce la necessità di migliorare **l'interconnessione del binomio programmazione-valutazione**, per fare in modo che i processi valutativi non si riducano ad un mero adempimento, ma che al contrario rappresentino la risposta alle reali esigenze conoscitive dei Programmi, orientate all'obiettivo generale di migliorare il più possibile l'uso e l'efficacia delle risorse pubbliche.

Nella fase attuale, si sta procedendo alla chiusura delle attività valutative 2014-2020, che dovrebbero fornire le informazioni rilevanti sugli esiti conclusivi dell'attuazione dei Programmi e, contestualmente, all'avvio della pianificazione ed implementazione delle procedure di valutazione per la programmazione 2021-2027.

I Programmi Interreg, come tutti quelli della Politica di Coesione, si accingono, infatti, a completare le valutazioni ex post per il ciclo 2014-2020 entro la scadenza del 31 dicembre 2024 e alla definizione dei Piani di Valutazione 2021-2027, entro un anno dalla data di approvazione dei Programmi.

Obiettivo del presente Focus è, da un lato, fornire un approfondimento **sull'attuazione delle valutazioni intermedie** realizzate nel corso della programmazione 2014-2020 da parte dei Programmi Interreg, ENI ed IPA, presentando, nello specifico una analisi generale:

- del numero e delle tipologie di valutazione svolte;
- delle tecniche e metodologie applicate;
- dei soggetti coinvolti nei processi di valutazione;
- delle tempistiche di realizzazione e rilascio dei Rapporti di valutazione;
- delle risorse finanziarie stanziare;
- delle modalità di comunicazione degli esiti delle valutazioni.

Dall'altro, si vogliono condividere **alcune riflessioni che emergono dalle analisi realizzate** e che conducono alla individuazione di diverse lezioni apprese e alla formulazione di considerazioni utili che possono supportare, soprattutto in questo momento, una più consapevole definizione ed approvazione dei Piani di Valutazione 2021-2027.

L'intento è quello di **migliorare il quadro conoscitivo** riferito ai processi di valutazione dei Programmi di Cooperazione, favorendo **lo scambio informativo** tra Autorità di Gestione e Segretariati sulle soluzioni adottate dai diversi Programmi e consentire il **confronto reciproco** sulle criticità emerse e sulle possibilità di semplificazione e di miglioramento dell'efficacia delle attività valutative.

Il documento contiene, inoltre, alcuni **esempi di applicazione delle procedure valutative dei Programmi** che possono rappresentare un modello di riferimento.

Il quadro di riferimento

La valutazione nel quadro regolamentare 2014-2020 e 2021-2027.

Nel corso dei settenni, il quadro regolamentare è passato da una distinzione soprattutto temporale delle valutazioni – **ex ante, intermedia ed ex post** – ad una categorizzazione più improntata al contenuto delle valutazioni (**operativa/di efficienze e di efficacia/di attuazione o di impatto**).

Il quadro normativo di riferimento per la programmazione 2014-2020 è, infatti, definito: dall'**art. 54 del Reg. (UE) n. 1303/2013**, che contiene le disposizioni generali in materia di valutazione; dall'**art. 55** sulle valutazioni ex ante; dall'**art. 56** sulle valutazioni durante il periodo di programmazione e dall'**art. 57** sulle valutazioni ex post. Non è previsto un articolo specifico sulla valutazione nel Reg. Interreg (UE) n. 1299/2013.

Per la programmazione 2021-2027 il riferimento normativo legato alla valutazione è contenuto nell'**art. 35 del Reg. Interreg (UE) n. 2021/1059**. Ulteriori riferimenti alla valutazione sono presenti nell'art. 30 del medesimo Regolamento sulle funzioni del Comitato di Sorveglianza.

In base a queste disposizioni, vengono sancite le principali caratteristiche della valutazione:

- **pianificazione:** ogni Autorità di Gestione deve presentare al Comitato di Sorveglianza un Piano delle valutazioni entro un anno dall'approvazione del Programma;
- **indipendenza:** le valutazioni sono condotte da esperti esterni o, in alternativa, da esperti interni purchè funzionalmente indipendenti;

- **disponibilità dei dati:** i dati sono la fonte informativa necessaria per svolgere le valutazioni e le Autorità di Gestione sono responsabili nella loro messa a disposizione;
- **follow up:** il Comitato di Sorveglianza è chiamato ad esaminare i progressi compiuti nell'attuazione delle valutazioni, nelle relative sintesi e nel seguito dato ai loro esiti;
- **comunicazione e visibilità:** i risultati delle valutazioni devono essere resi pubblici e pubblicati sul sito web del Programma di riferimento.

Le principali discontinuità riscontrabili tra la regolamentazione 2014-2020 e quella 2021-2027 in materia di valutazione vertono **su due aspetti**.

In primo luogo, nella maggiore **differenziazione tra valutazioni di attuazione e valutazioni di impatto**. Come si leggerà anche nelle analisi e nelle riflessioni che seguono all'interno di questo documento, si nota come vi sia stato un allineamento verso il basso delle valutazioni, troppo spesso appiattite ad una valutazione meramente quantitativa di risorse, dati ed indicatori. A ciò si aggiunge una eccessiva similitudine tra valutazioni di tipo attuativo e quelle che venivano definite di impatto.

Come indicato chiaramente anche dallo [Staff Working Document della Commissione Europea](#)², gli indicatori misurano "cosa", ma non spiegano "perché" ed è per questo che esiste la valutazione, per valutare gli effetti dei Programmi in un contesto più ampio. Non è possibile basare la valutazione delle performance unicamente sul conseguimento dei target degli indicatori.

² SWD D(2021) 198 final "Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027" del 9 luglio 2021.

La valutazione va oltre una analisi di ciò che è accaduto, considera perché qualcosa è avvenuto e quale è il ruolo dell'intervento dell'UE e, se possibile, quale è stato il cambiamento come conseguenza degli interventi.

I Regolamenti 2021-2027 mettono maggiore enfasi **sulla distinzione tra la valutazione dell'attuazione e la valutazione dell'impatto**. La prima è più a sostegno della corretta implementazione di un Programma e risulta più utile nelle prime fasi di attuazione. La valutazione di impatto cattura gli effetti generati grazie alla "teoria del cambiamento" e tende ad essere svolta in una fase successiva, quando sono disponibili evidenze sufficienti per trarre conclusioni.

Possiamo affermare che le lezioni apprese dal passato stanno conducendo alla volontà di porre maggiore **enfasi sulla valutazione degli impatti** generati dagli interventi in termini di riduzione delle disuguaglianze sociali e territoriali e di miglioramento del benessere economico e sociale delle comunità coinvolte. Un'altra riflessione è quella che lega gli impatti agli **effetti diretti** generati dagli interventi e non a quelli indiretti. Per fare questo, le valutazioni hanno bisogno di partire da una valutazione dell'esistente, ovvero della situazione di partenza prima della realizzazione delle operazioni finanziate e di un piano di monitoraggio, in grado di fornire i dati e le informazioni necessarie per questo tipo di valutazioni.

Il secondo aspetto sul quale c'è una evoluzione tra il passato ciclo di programmazione e quello appena avviato è il riferimento, nell'art. 35 del Reg. Interreg (UE) n. 2021/1059, non solo ai **criteri di efficacia e di efficienza, ma anche a quelli di rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione**, ispirati ai principi del **Better Regulation**, ai quali è possibile abbinare altri criteri pertinenti, quali inclusione, non discriminazione e visibilità.

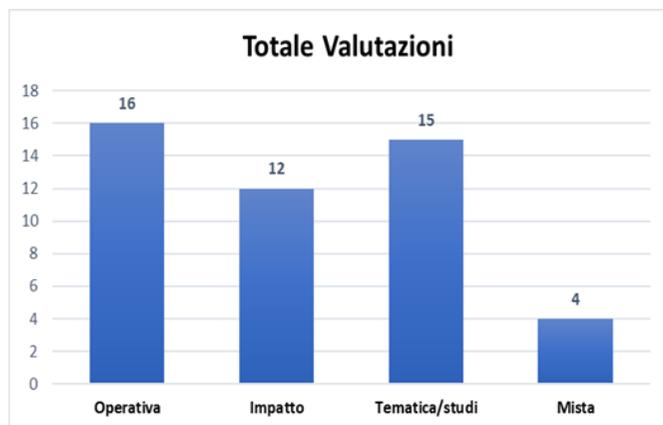


Il processo di attuazione delle valutazioni nella programmazione 2014-2020

Nell'arco della programmazione 2014-2020 sono state **realizzate 47 valutazioni** (Grafico 1). Al netto del Programma ENI CBC Italia - Tunisia, quasi tutti i Programmi hanno ormai concluso le attività valutative previste nel corso del periodo di programmazione, distinte in:

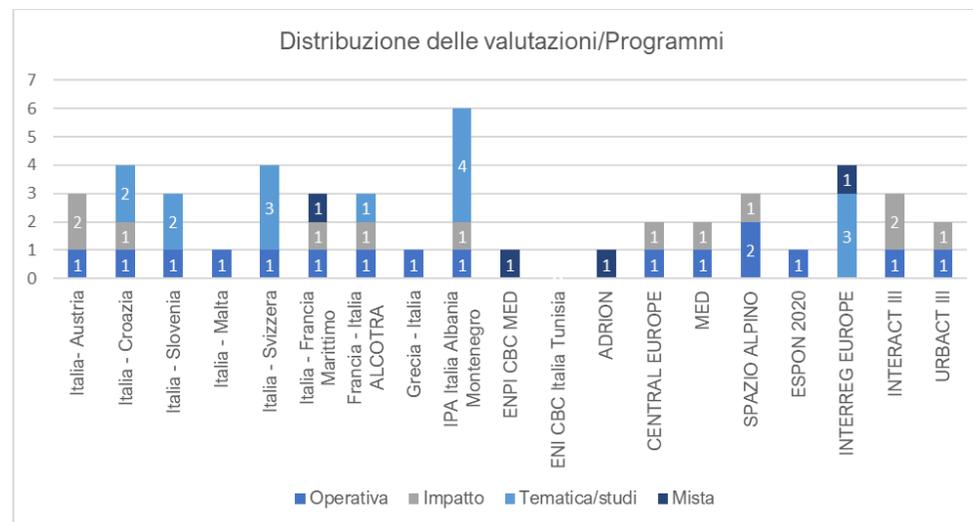
- **valutazioni operative** (dette anche di implementazione o di efficacia e di efficienza), riferite alla valutazione degli aspetti attuativi e procedurali del Programma;
- **valutazioni d'impatto**, riferite alla valutazione degli effetti generati dai progetti finanziati;
- **valutazioni tematiche**, inerenti l'approfondimento di temi o aree di policy specifiche.
- **valutazioni miste**, se analizzano più aspetti (operativa e di impatto; operativa e tematica).

Grafico 1: N. di valutazioni per tipologia



Tutti i Programmi hanno attivato **valutazioni operative** (includendo talora anche le valutazioni strategiche e sulla comunicazione), 14 Programmi hanno compiuto **valutazioni di impatto** e 7 Programmi hanno richiesto **valutazioni tematiche** su aspetti specifici.

Grafico 2 - Distribuzione delle valutazioni per tipologia e per Programma (30.01.2023)



Rispetto al passato, il periodo di valutazione appena concluso ha riservato una grande importanza ai processi valutativi in grado sia di rilevare le evidenze e gli esiti derivanti dall'attuazione, sia di essere strettamente correlati e funzionali ai fabbisogni conoscitivi necessari per il ciclo di vita dei Programmi. In alcuni casi, si è optato per l'esecuzione di valutazioni miste, che integrano in un unico rapporto tipologie di valutazione differenti.

Alcuni Programmi hanno dato estrema rilevanza anche alla **valutazione ambientale**, sia mediante la predisposizione dei Rapporti di monitoraggio ambientale, che attraverso valutazioni ad hoc, come il Programma Spazio Alpino, unico tra i Programmi CTE a partecipazione italiana ad aver previsto l'aggiornamento della Valutazione Ambientale Strategica.

La maggior parte delle valutazioni tematiche/studi si concentra sulla valutazione degli **strumenti attuativi** (come gli *small projects*, i progetti tematici o territoriali, l'ITI) o sulla **semplificazione amministrativa** (ad es. uso dei costi semplificati); in altri casi, hanno riguardato **circostanze contingenti** non preventivabili nei Piani di valutazione (come l'emergenza da COVID-19); altre valutazioni hanno approfondito gli **aspetti di tipo strategico** (strategie macroregionali o strategia per la programmazione 2021-2027) (Tabella 1).

Tabella 1: Valutazioni tematiche

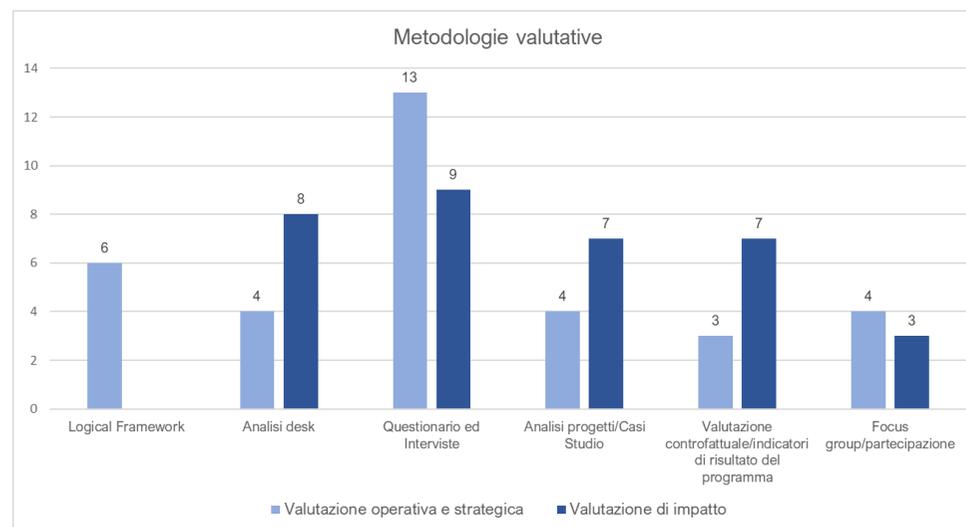
Transfrontalieri interni	Italia - Croazia	1- Valutazione sull'uso dei Costi Semplificati 2022; 2- Valutazione sugli Small Project Funds in altri Programmi Interreg 2021
	Italia - Slovenia	1 - Rapporto Valutazione tematica su ITI e GECT-GO - 2020; 2- Rapporto su sostenibilità ambientale e attrattività territoriale - 2021
	Italia - Svizzera	1 - La semplificazione amministrativa - 2019 2 - L'emergenza covid e la risposta del programma Italia-Svizzera - 2021 3- Coinvolgimento PMI
	Italia - Francia Marittimo	1- Aggiornamento dell'avanzamento di programma, contesto COVID, progetti integrati e risposte alle domande di valutazione; 2 - Casi studio, indagine 'rischi naturali' - 2021
	Francia - Italia ALCOTRA	1 - Studio sulla strutturazione del programma di cooperazione territoriale INTERREG Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027 (2019)
	Transfrontalieri esterni	IPA Italia Albania Montenegro

Le valutazioni di tipo tematico sono state prodotte dai soli Programmi transfrontalieri, evidenziando una maggiore condivisione tra le regioni interessate dei tematismi comuni da approfondire.

È invece da segnalare che anche le **valutazioni tematiche con focus strategico** sono state realizzate unicamente da Programmi transfrontalieri, ad eccezione del Programma Interreg Europe per il quale tali valutazioni sono state eseguite, a livello italiano, nell'ambito del piano di attività del relativo Comitato Nazionale.

La ricostruzione delle **metodologie valutative** ha mostrato un diverso ricorso agli strumenti di valutazione. In particolare, emerge che l'analisi di coerenza del Programma rispetto il contesto legislativo e/o strategico di riferimento è utilizzata nelle sole valutazioni operative e strategiche, diversamente da quanto accade per le altre metodologie di valutazione. Tuttavia, nelle valutazioni di impatto c'è un maggior ricorso ad analisi *desk*, casi studio/analisi di progetto e agli indicatori di Programma. Ai *focus groups* ed a strumenti partecipativi in generale si ricorre maggiormente nelle valutazioni operative/strategiche (Grafico 3).

Grafico 3: Tipi di valutazione e metodologie valutative



Le **valutazioni operative/strategiche e quelle di impatto**, seppur ricorrendo a più metodologie di analisi nell'ambito dello stesso esercizio valutativo, adottano come principale metodo di rilevazione le interviste e/o questionari (rispettivamente 13 e 9 valutazioni) somministrati ai beneficiari dei progetti interessati o agli *stakeholders* coinvolti, che da sole non forniscono tuttavia elementi sufficienti di imparzialità nella valutazione e per tale motivo sono affiancati da altre metodologie valutative.

Sul **piano temporale**, è evidente che la stretta relazione valutazione/(ri)programmazione, non è facilmente rispettata. Questo disallineamento ha comportato che le valutazioni:

- non sono state concluse sempre in tempo utile per alimentare l'adozione di azioni correttive in corso di attuazione;
- sono state pianificate troppo presto rispetto allo stato di attuazione dei progetti, propedeutico ad esempio ad una stima degli impatti generati;
- le raccomandazioni per la programmazione 2021-2027 sono state fornite troppo presto o troppo tardi rispetto al negoziato sui nuovi documenti programmatici.

Le motivazioni possono essere rintracciate nel ritardo accumulato per l'approvazione dei Piani di valutazione, nell'avanzamento dei progetti e nelle procedure di selezione dei valutatori esterni.

Queste motivazioni sono probabilmente alla base della scelta effettuata da quasi tutti i Programmi di individuare **un unico valutatore** al quale affidare la realizzazione delle diverse valutazioni. Da una analisi specifica dei diversi *provider* dei servizi di valutazione emerge come le attività siano state affidate ad un numero estremamente esiguo di soggetti. Se da un lato, questo aspetto consente una forte specializzazione dei valutatori coinvolti, dall'altro, produce una certa omologazione dei prodotti della valutazione. La scelta di ricorrere ad un unico valutatore appare maggiormente seguita dai Programmi transfrontalieri sia interni che esterni e dagli interregionali ad eccezione di URBACT III. Sono invece i Programmi transnazionali a ricorrere a valutatori diversi (Tabella 2).

Tabella 2: Elenco valutatori per Programma INTERREG

	Programmi CTE	Valutazione operativa e/o strategica	Valutazione di impatto
Transfrontalieri interni	Italia- Austria	T33	
	Italia - Croazia	Lattanzio KIBS - IRIS	
	Italia - Slovenia	Experts 4 Europe	
	Italia - Malta	Nucleo di Valutazione Investimenti Pubblici della Regione Siciliana	
	Italia - Svizzera	T33	
	Italia - Francia Marittimo	T33	
	Francia - Italia ALCOTRA	T33	
	Grecia - Italia	WIN M.E.P.E.» DEVELOPMENT CONSULTANTS 2019	n.d
Transfrontalieri esterni	IPA Italia Albania Montenegro	T33; NAXTA, ARTI, Regione Puglia	
	ENPI CBC MED	T33	
	ENI CBC Italia Tunisia	n.d.	
Transnazionale	ADRIION	T33, Spatial Foresigh	
	CENTRAL EUROPE	T33, Spatial Foresigh	CIVITTA, WIW
	MED	Parcuir europe - RESOLVO	OIR-GmbH - Austrian Institute for Regional Studies
	SPAZIO ALPINO		T33; Spatial Foresight
Interregionale	ESPON 2020	Oxford group	
	INTERREG EUROPE	EureConsult, Spatial Foresight and Technopolis Group	
	INTERACT III	EPRC University of Strathclyde	
	URBACT III	Regina Trenkler-Fraser, RTF – research & evaluation	Spatial Foresight

La maggior parte dei Programmi ha approvato il proprio **Piano di Valutazione** nel 2016 (Tabella 3). In alcuni casi, quali i Programmi Italia-Croazia, Italia-Slovenia e Central Europe, sono stati effettuati aggiornamenti al Piano stesso nel corso del periodo di programmazione.

Le valutazioni operative/strategiche sono generalmente le prime ad essere prodotte dai singoli Programmi e, in alcuni casi, ad esse segue un aggiornamento o un nuovo documento di valutazione verso la fine della programmazione (Italia-Croazia, Italia-Slovenia, Central Europe) mostrando quindi un atteggiamento adattivo del Programma già nello stesso periodo di programmazione.

Le valutazioni di impatto, tematiche e le valutazioni miste caratterizzano invece la fase conclusiva del periodo di programmazione concentrandosi per lo più nel triennio 2019-2021.

Tabella 3 – Tempistiche di rilascio dei Piani e dei Rapporti finali di valutazione

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
ITALIA - AUSTRIA		●			●	●		●
ITALIA - CROAZIA				●		●	● ●	● ● ●
ITALIA - SLOVENIA			● ●		● ●	● ●	●	●
ITALIA - MALTA			●			●		
ITALIA - SVIZZERA	●				●		● ●	●
ITALIA - FRANCIA MARITTIMO		●		●	●	●	●	●
FRANCIA - ITALIA ALCOTRA		●			●	●		
GRECIA - ITALIA			●		●			
IPA ITALIA ALBANIA MONTENEGRO						●	● ● ●	●
ENI CBC MED						● ●		●
ENI CBC ITALIA TUNISIA								
ADRION						● ●		
CENTRAL EUROPE		●			●	●		●
MED		●				●	●	
ALPINE SPACE	●		●	●	●			
ESPON 2020		●			●			
INTERREG EUROPE		●				● ●	●	
INTERACT III		●			●		●	●
URBACT III	●				●			●

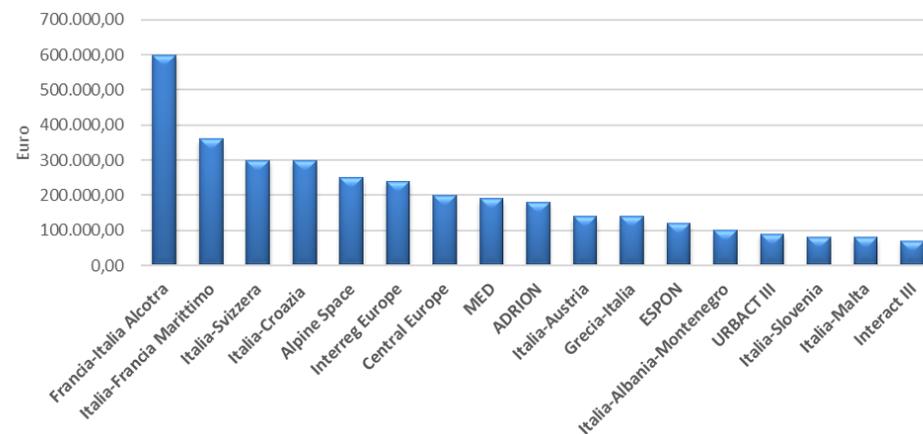
● Piano di Valutazione ● Valutazione Operativa/Strategica ● Valutazione di impatto ● Valutazione tematica ● Valutazione mista

Per quanto concerne la **governance dei processi valutativi**, va sottolineato come 10 Programmi (Italia-Albania-Montenegro, Italia-Croazia, Italia-Slovenia, Italia-Francia Marittimo, Francia-Italia ALCOTRA, Central Europe, Spazio Alpino, INTERACT, URBACT) abbiano deciso l'istituzione di un **Evaluation Steering Group** - composto da rappresentanti nazionali, esperti di valutazione e dall'AdG/Segretariato Congiunto - il cui ruolo è stato quello di migliorare la qualità delle valutazioni e approfondire nel dettaglio le attività legate alla valutazione prima o dopo il passaggio in Comitato di Sorveglianza.

Tali gruppi hanno avuto, ad esempio, il compito di meglio definire i termini di riferimento per la selezione dei valutatori, le domande valutative da sottoporre ai valutatori indipendenti, di esaminare i bandi per la loro selezione, di esprimere osservazioni preliminari sulle bozze di rapporti intermedi e finali da sottoporre al CdS e fornire, infine, suggerimenti su come dare seguito agli esiti delle valutazioni.

Il **budget indicativo** pianificato dai Piani di Valutazione per le attività di valutazione è stato in media di circa € 200.000, con una dotazione compresa tra un massimo di € 600.000 ad un minimo di € 70.000, come riportato nel grafico seguente.

Grafico 4: Budget assegnato dai Piani di Valutazione alle attività di valutazione



La dotazione stanziata non risulta proporzionale all'ampiezza dell'area di cooperazione e non sembra necessariamente collegata alla componente di cooperazione, bensì appare più condizionata alla rilevanza che il Programma ha assegnato alla valutazione. Occorrerà verificare alla chiusura dei Programmi 2014-2020, quale sia stata la spesa effettiva delle attività valutative, soprattutto per comprendere se il budget risulti eccessivamente sovrastimato o al contrario sottostimato rispetto alle esigenze valutative.

In merito all'obbligo regolamentare di **rendere pubbliche e accessibili le valutazioni** (art. 54 Reg. (UE) n. 1303/2013), ad eccezione dei Programmi ENI CBC MED, Adrion e URBACT III, tutti i Programmi hanno pubblicato sul

proprio sito i prodotti della valutazione. I programmi ENI CBC MED, Adrion e URBACT III non sembrano aver reso ancora disponibili tutti i prodotti della valutazione. In riferimento, invece, all'applicazione dell'art. 114 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che prevede che entro il 31 dicembre 2022 le AdG presentino **una relazione che sintetizza le conclusioni delle valutazioni effettuate** durante il periodo di programmazione e i principali risultati ottenuti dal Programma, solo i **Programmi Italia-Austria, Italia-Croazia e Italia-Slovenia** hanno pubblicato tale Relazione sul proprio sito web. Si tratta di un documento, che se reso pubblico, rappresenta uno strumento estremamente interessante che fornisce informazioni sintetiche sugli esiti delle valutazioni e sulla loro rilevanza per il Programma.

I rapporti valutativi di sintesi di fine programmazione, nell'affrontare i diversi aspetti che hanno caratterizzato il singolo Programma lungo il ciclo di programmazione, seppur in modo diverso, trattano questioni ricorrenti:

- **Gestione del programma:** Programmi transfrontalieri quali Italia – Croazia, Italia – Slovenia, Francia – Italia ALCOTRA, Grecia – Italia, evidenziano delle problematiche in merito all'uso di sistemi informativi per i quali sono necessari miglioramenti, in particolare rispetto ai processi di rendicontazione e monitoraggio. È altresì importante monitorare lo stato di avanzamento fisico del Programma in termini di raggiungimento dei target obiettivo. Talvolta i Programmi dovrebbero essere più esigenti nelle fasi iniziali ed attuare un monitoraggio costante degli indicatori di output.
- **Attività di comunicazione e di capitalizzazione:** andrebbe aumentato il coinvolgimento dei gruppi di *stakeholder* (es. Italia-Croazia per il coinvolgimento dei giovani) e le sinergie intersettoriali (es. Italia-Slovenia). Una tempestiva pubblicazione del piano di comunicazione e delle attività in esso previste faciliterebbe la condivisione e diffusione dei risultati (es: Italia - Malta). Ugualmente importante appare intensificare e finalizzare la comunicazione delle *call* aperte dai Programmi (es: Francia – Italia ALCOTRA). È altresì raccomandato (es. Spazio Alpino) un monitoraggio sistemico delle attività di comunicazione e dei relativi indicatori per avere un quadro più chiaro dell'efficacia della strategia di comunicazione. Rispetto alle attività di capitalizzazione, invece, appare da intensificare la capacità

del Programma e dei progetti di svolgere tali attività anche nell'ambito delle politiche di *mainstream* (Francia-Italia ALCOTRA). Le attività sottostanti le strategie di capitalizzazione dovrebbero guardare a 3 diverse forme di capitalizzazione (Programma ADRION): costruzione di sinergie e complementarità dei risultati per il riuso ed il trasferimento; *mainstream* dei risultati della cooperazione territoriale europea nelle politiche regionali e nazionali; capitalizzazione dei risultati tra i diversi Programmi della CTE in particolare tra i territori appartenenti alle stesse strategie macroregionali. Infine, le attività di *outreach* e lo sviluppo di *tool* dovrebbero essere mirati a risolvere i bisogni di specifici *target group* (ESPO 2020). Bisogna guardare quindi non solo agli *stakeholder* come possibili beneficiari ma quali destinatari di output di progetti o come sub-contrattenti (Italia Svizzera);

- **Raccomandazioni intermedie:** hanno consentito ai Programmi di adattarsi, durante il medesimo ciclo di programmazione, alle prime evidenze, ad esempio, lanciando nuove *call* (Italia-Croazia), favorendo un controllo maggiore per gli indicatori di output ed intervenendo, nella sezione FRONT END del sistema informativo per superare le principali difficoltà legate al monitoraggio (Italia – Slovenia), incentivando semplificazioni amministrative (Italia – Malta) e suggerendo la copertura totale, nei progetti, di un partner per ciascuno dei territori parte del programma (Francia Italia ALCOTRA);
- **sistema informativo:** molti dei ritardi riscontrati nel processo di attuazione del Programma sono ad esso imputato, con conseguenze sulla rendicontazione dei progetti, sul sistema di controllo di primo e di secondo livello (es: Italia-Slovenia, Italia-Svizzera; Italia-Croazia, Francia-Italia ALCOTRA). La complessità delle procedure informatiche è una delle principali barriere all'entrata di nuovi beneficiari, in particolare di quelli di piccola dimensione. È consigliabile infatti investire su sistemi informativi integrati e poco frammentati. Occorre rafforzare le azioni di supporto durante l'attuazione dei progetti, in particolare attraverso una formazione specifica dedicata agli aspetti finanziari e al sistema di monitoraggio;
- **procedure di selezione dei beneficiari:** rafforzare il processo di valutazione delle proposte progettuali, anche ricorrendo ad esperti

tematici, per consentire il rispetto delle tempistiche e una valutazione di qualità. È inoltre importante che venga garantita una maggiore copertura tematica, una maggiore armonizzazione tra la logica di intervento dei fondi UE in termini di monitoraggio, valutazione e comunicazione; una maggiore semplificazione e standardizzazione nelle metodologie adoperate per misurare i risultati conseguiti (Italia-Francia Marittimo);

- **sinergie tra i Programmi INTERREG ed i Programmi mainstream:** favorire meccanismi di coordinamento con altre politiche e Programmi più efficaci.

È da sottolineare, infine, l'importanza di mantenere attiva la disponibilità dei Rapporti prodotti, nonostante l'attivazione delle nuove pagine web per la programmazione 2021-2027. Una buona prassi, messa già in pratica da diversi Programmi, è quella di costruire uno spazio per tutti i documenti di Programma (Programma di Cooperazione, Relazioni di attuazione, Rapporti di Valutazione, etc.) distinguendo la programmazione 2014-2020 dalla 2021-2027. Permane, tuttavia, la necessità di rendere più fruibili gli esiti della valutazione attraverso le sintesi delle conclusioni e prodotti divulgativi più snelli, immediati e focalizzati sulle diverse esigenze informative dei target group di riferimento.





Le lezioni apprese nell'ambito della valutazione dei Programmi di Cooperazione

1

Migliorare la comparabilità dei rapporti di valutazione in un quadro unitario che permetta di valutare le dimensioni di **efficienza, efficacia, rilevanza, coerenza** dei Programmi Interreg.

2

Prevedere aggiornamenti della **valutazione operativa**, al fine di tenere conto dell'evoluzione dell'attuazione nell'intero ciclo di vita del Programma. La valutazione operativa dovrebbe essere svolta nella fase intermedia dell'attuazione per consentire di apportare le azioni correttive messe in luce nelle raccomandazioni del valutatore.

3

Evitare che le **valutazioni di impatto** continuino ad essere troppo simili alle valutazioni operative: la valutazione di impatto dovrebbe essere svolta al termine della fase attuativa, al fine di poter stimare in maniera più realistica gli impatti che i progetti CTE sono in grado di generare sui rispettivi territori

4

Prevedere **valutazioni integrate** che possano comprendere più Programmi e Fondi quali, ad esempio tra Programmi Interreg e Programmi *mainstream*, al fine di valutare gli effetti complessivi sui territori e l'efficacia delle politiche e procedure di integrazione e capitalizzazione reciproca anche attraverso un maggior coinvolgimento dei Nuclei di valutazione regionali.

12



Le lezioni apprese nell'ambito della valutazione dei Programmi di Cooperazione

5

Identificare le esigenze ed i cicli politici, verificare quale/i tipo/i di contributo/influenza possano essere raggiunti affinché, nel lungo termine, i **risultati dei progetti possano essere utilizzati direttamente all'interno delle amministrazioni.**

6

Dare evidenza nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza di come **le conclusioni della valutazione** e le raccomandazioni del valutatore sono state poi recepite nell'ambito della gestione del Programma.

7

Costruire **gruppi specifici per la valutazione** per migliorare i prodotti della valutazione, facendo in modo che essi siano maggiormente focalizzati sui fabbisogni informativi effettivi dei Programmi, facilitando una analisi più tecnica ed approfondita dei documenti che spesso nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza non si riesce ad effettuare.

8

Riflettere su oggetti, domande, metodi, coinvolgimento di territori e partner, modalità di recepimento delle raccomandazioni, modalità di selezione dei valutatori, etc. per fare in modo che le **valutazioni siano davvero a servizio delle reali esigenze conoscitive.**

Alcune riflessioni sul tema degli indicatori

Al termine del ciclo di programmazione 2014-2020, le Amministrazioni impegnate nell'attuazione dell'obiettivo CTE hanno evidenziato alcuni limiti rispetto al **set di indicatori comuni** perché di difficile adattamento al contesto Interreg, per la loro scarsa aggregabilità ai differenti livelli e la loro limitata capacità di misurare concretamente le realizzazioni e gli effetti della cooperazione. Tale situazione ha portato le Amministrazioni a dover ricorrere ad un numero elevato di **indicatori specifici di Programma** con conseguenze legate al monitoraggio dei Programmi e dei relativi risultati. In particolare, emerge l'esigenza di:

- definire un sistema di misurazione condiviso per misurare a livello di contesto l'evoluzione delle principali sfide di sviluppo riconducibili agli ostacoli amministrativi e culturali nel tempo;
- raggruppare gli indicatori specifici in tipologie (strategie, strumenti, azioni pilota e formazione) comuni a tutti gli obiettivi specifici consentendo una misurazione più efficace dei risultati a livello di Programma;
- riesaminare la fattibilità della misurazione dei risultati del Programma.

In riferimento alla programmazione 2021-2027, l'art. 2 del Reg. UE n. 1060/2021 definisce:

- **indicatore di output**, gli indicatori utili a misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento;

- **indicatore di risultato**, gli indicatori utili a misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura.

L'Allegato I del Reg. UE n. 1058/2021 (FESR) contiene per la prima volta, oltre alla lista degli indicatori comuni di output anche quella riferita agli **indicatori comuni di risultato**.

Gli indicatori di risultato hanno un ruolo specifico nella definizione degli obiettivi e nel monitoraggio a differenza del 2014-2020, in cui i risultati riflettevano gli impatti. Sono direttamente collegati alle azioni sostenute e possono fornire prove più immediate direttamente attribuibili a tali azioni. Questo comporta che i risultati vanno osservati durante tutta la fase attuativa e non solo alla fine. Infatti, monitorando gli indicatori di risultato diretti, il sistema di monitoraggio può fornire una base conoscitiva più solida per le successive attività di valutazione.

L'inclusione formale di **indicatori diretti di risultato** (che misurino i risultati per i beneficiari delle azioni sostenute) implica un'importante estensione del sistema di monitoraggio del progetto e la necessità di prevedere processi di raccolta delle informazioni con i beneficiari del progetto.

I Programmi 2021-2027 dovranno prevedere una strategia di monitoraggio che consenta di raccogliere ed aggregare i dati forniti dai progetti. Tali opzioni dovrebbero essere presentate e discusse con tutti i membri del partenariato affinché sia sin da subito chiaro quali saranno gli oneri a livello di Programma e di progetto.

La pianificazione e l'avvio delle attività valutative dei Programmi di Cooperazione 2021-2027

In riferimento ai Programmi di cooperazione 2021-2027, allo stato attuale, sono stati **presentati 8 Piani di Valutazione**, 4 dei quali sono stati già **approvati** dai rispettivi Comitati di Sorveglianza.

Come ribadito dall'art. 35 del Reg. (UE) n. 2021/1059 e in continuità con la programmazione 2014-2020, i Piani di Valutazione (PdV) dovranno essere presentati **entro un anno dalla decisione di approvazione del Programma** in esame.

Tabella 5 – Piani di Valutazione 2021-2027

	Programma Interreg	PdV presentato	PdV approvato
Transfrontaliero	ITALIA-AUSTRIA	✓	
	ITALIA-SLOVENIA		✓
	FRANCIA-ITALIA ALCOTRA	✓	
Transnazionale	CENTRAL EUROPE		✓
	SPAZIO ALPINO	✓	
Interregionale	INTERREG EUROPE		✓
	INTERACT IV	✓	
	ESPON 2030		✓

Nella programmazione 2021-2027, non sono più previste obbligatoriamente valutazione ex ante e valutazioni ex post. Nel corso del periodo di programmazione, i Programmi devono effettuare:

- **valutazioni relativamente a uno o più dei criteri seguenti:** efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione nonché altri criteri pertinenti, quali inclusione, non discriminazione e visibilità;
- una **valutazione di impatto entro il 31 dicembre 2029.**

La **struttura** dei Piani di Valutazione si ispira ai contenuti indicati nel paragrafo 4.4 del documento di lavoro della CE ([Staff Working Document della Commissione Europea](#)), come riportata in allegato. La struttura proposta dalla CE presenta alcuni aspetti innovativi volti a migliorare la gestione efficace dei processi valutativi. In particolare:

- l'indicazione delle modalità di coordinamento con altre Autorità di Gestione per lo scambio di buone prassi;
- la descrizione della strategia per la gestione della qualità;
- la previsione di attività formative per lo staff coinvolto delle attività di valutazione;
- la definizione di modalità per il coinvolgimento degli *stakeholders*;
- la specificazione di come i risultati delle valutazioni verranno non solo comunicati ma anche utilizzati.

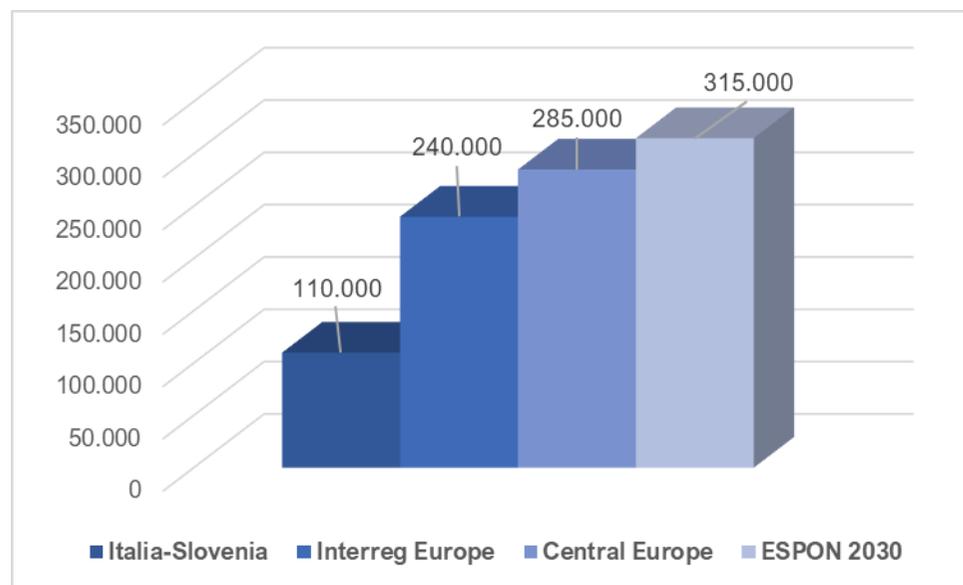
La maggior parte dei Piani prevede dunque una **valutazione intermedia di tipo operativo** (uno o più rapporti), una **valutazione di impatto** ed, in alcuni casi, **valutazioni tematiche** su aspetti di approfondimento specifico. Il Programma Italia-Slovenia ha indicato ad esempio come tematiche di riferimento per le valutazioni tematiche Small Project Fund, Capitalizzazione, Operazioni di importanza strategica, principio *Do Not Significant Harm* (DNSH).

Per quanto riguarda la **governance** del Piano di Valutazione, i Programmi Italia-Slovenia, Italia-Austria, Central Europe, Spazio Alpino, Interact IV ed ESPON 2030 hanno deciso di confermare o istituire uno specifico **Gruppo di lavoro sulla valutazione** composto da rappresentanti degli Stati partecipanti, con il compito di supervisionare e orientare i processi di valutazione. Interessante notare come per il Programma ESPON 2014-2020

non era stato istituito un Gruppo ad hoc sulla valutazione. A differenza del periodo di programmazione 2014-2020, il **Programma Spazio Alpino** non intende istituire un unico gruppo stabile per tutto il settennio, bensì creare più gruppi differenziati a seconda delle diverse valutazioni interessate e con un mandato temporaneo. Il **Programma Italia-Austria**, invece, coinvolgerà nel Gruppo ad hoc sulla valutazione anche i componenti del partenariato membri del CdS, tenendo conto delle indicazioni del Codice di Condotta sull'importanza di coinvolgere i partner economico-sociali anche nelle attività di valutazione del Programma.

Va sottolineato come il Programma Spazio Alpino, a differenza della programmazione 2014-2020 durante la quale è stato istituito un Evaluation Steering Group, intenda avvalersi di **gruppi di lavoro ad hoc per ciascuna attività valutativa**. Questa opzione cerca di favorire la creazione di gruppi differenziati con una *mission* specifica e più conforme alle competenze dei componenti rispetto ad una struttura permanente che debba assicurare la propria funzionalità per un lungo periodo di tempo.

Grafico 5 – Budget previsto per le attività di valutazione dai Piani approvati



Per quanto riguarda le dotazioni finanziarie, nel grafico seguente, si riporta il **budget indicativo** per le attività di valutazione da assegnare agli esperti esterni riportato nei quattro Piani di Valutazione approvati.

Analizzando la differenza con i budget individuati all'inizio della programmazione 2014-2020 (Grafico 5), i Piani attualmente approvati hanno confermato o incrementato le risorse destinate alla valutazione. Si presume che gli incrementi applicati rispecchino una maggiore rilevanza assegnata alla valutazione, nonché una aumentata consapevolezza delle esigenze conoscitive dei Programmi e della capacità della valutazione di soddisfarle in maniera articolata.

Dalla lettura dei nuovi Piani di Valutazione già approvati, emergono **alcuni elementi innovativi** interessanti che possono essere di interesse condiviso tra i Programmi, non solo Interreg, ma anche della Politica di Coesione in generale:

- fare esplicito riferimento alle **revisioni dei Piani di Valutazione** nel corso della programmazione e al coinvolgimento attivo del CdS in questo processo (Interreg Europe);
- riportare al CdS ogni **misura di follow up** riferita alle raccomandazioni della valutazione (Interreg Europe);
- pianificare sin dall'inizio, con risorse dedicate, **l'aggiornamento sia della valutazione operativa che della valutazione di impatto**, a distanza di due anni dal primo rapporto (Interreg Europe);
- prevedere nell'ambito del Segretariato, la creazione di un **centro di competenza sulla valutazione**, composto dallo staff con competenze specifiche in materia e con il compito di coordinare le attività valutative ed il rapporto con i valutatori esterni (Central Europe);
- rendere noti i risultati della valutazione, per il tramite degli Stati Membri, ai relativi **Comitati Nazionali**, al fine di coinvolgerli attivamente nella loro diffusione (Central Europe);
- indirizzare **specifiche attività di comunicazione** delle risultanze della valutazione a favore di determinati *stakeholders*, quali *policy makers* in determinate aree tematiche (Central Europe);

- prevedere degli **studi tematici ad hoc o trasversali**, il cui oggetto sarà deciso nel corso dell'attuazione sulla base dei fabbisogni informativi che emergeranno (Central Europe);
- sfruttare la possibilità di rispondere ai fabbisogni conoscitivi del Programma, in aggiunta alle valutazioni, anche attraverso **studi di approfondimento finanziati da altri Programmi/fonti finanziarie** (Central Europe)³;
- fare in modo che la valutazione verifichi se le **raccomandazioni della valutazione intermedia** del Programma 2014-2020 sono state tenute in considerazione dal Programma 2021-2027 (ESPON);
- condividere gli esiti della valutazione con gli *stakeholders* nel corso degli **eventi annuali** del Programma (ESPON);
- prevedere che la valutazione di impatto valuti il criterio del **valore aggiunto UE** (ESPON);
- includere tra le domande valutative la valutazione della **complementarietà con i Programmi Interreg o mainstream** che insistono sulle aree delle strategie macroregionali (Italia-Slovenia);
- prevedere una **sintesi dei risultati "dinamica"**, con una modalità comparative rispetto ai rapporti precedenti per consentire di avere un quadro dell'evoluzione del Programma, (Italia-Slovenia);
- fare riferimento, nell'ambito delle modalità per assicurare l'uso e la comunicazione degli esiti delle valutazioni, all'interazione tra **valutazione e capitalizzazione** (Italia-Slovenia).



³ I risultati dell'ESPON Targeted Analysis "[CE FLOWS](#)" è stata integrata nel Programma Central Europe 2021-2027.

La pianificazione e la tempistica della valutazione

P	Inquadramento del problema	<p>Il Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilisce la presentazione del Piano di Valutazione al Comitato di Sorveglianza (CdS) entro un anno dall'approvazione dei Programmi. L'avvio dei processi valutativi è quindi subordinato all'approvazione del Programma di Cooperazione e del relativo <i>Evaluation Plan</i>.</p> <p>Nel periodo di programmazione 2014-2020, la maggior parte dei Piani di Valutazione è stato approvato nel 2016 a due anni quindi dall'inizio della programmazione. In molti casi, l'avvio delle valutazioni è stato condizionato dai ritardi nell'attuazione dei progetti, il cui avanzamento è necessario per poter disporre di dati e informazioni in grado di alimentare le analisi.</p> <p>Inoltre, non sempre la tempistica del rilascio dei Rapporti di Valutazione è avvenuta in tempo utile per supportare a pieno le attività di riprogrammazione 2014-2020 o di programmazione 2021-2027.</p>
A	Analisi delle situazioni attivate a livello di Programmi	<p>L'efficacia della valutazione è strettamente dipendente dalla corretta pianificazione delle attività valutative, che deve essere funzionale alle esigenze conoscitive contingenti alla base dei processi di miglioramento continuo da attivare nel corso del ciclo di vita dei Programmi.</p> <p>I Programmi hanno diversamente scelto quante e quali valutazioni effettuare e quando farle. La valutazione di tipo operativo che guarda al processo di attuazione del programma è prevista generalmente come primo atto valutativo a ridosso delle prime call. Molte valutazioni di impatto sono state invece prodotte nel triennio 2019-2020, troppo lontane dalla fine del periodo di programmazione per poter realmente stimare gli impatti territoriali generati dai singoli progetti CTE. Risulta importante fornire un dettaglio del cronoprogramma delle attività valutative, già a partire dal piano di valutazione, al pari di quanto ad esempio fatto dal Programma Italia-Slovenia, che ha pubblicato sul proprio sito <i>web</i> un documento dedicato alla tempistica. Altra buona prassi è stata l'aggiornamento del Piano di Valutazione nel corso della programmazione, come avvenuto ad esempio per i Programmi Italia-Slovenia e Italia-Croazia.</p> <p>Appare virtuoso il Programma Spazio Alpino che già alla fine del 2015 aveva approvato il Piano di Valutazione completando rispettivamente nel 2017, 2018 e 2020 le valutazioni operative, tematiche e di impatto previste.</p>
R	Risposta generalizzabile	<p>Il processo valutativo andrebbe considerato come un lavoro <i>on going</i>, flessibile, che tenga conto dello sviluppo del Programma lungo l'intero periodo di programmazione. Il Piano di Valutazione deve quindi prevedere un attento cronoprogramma e la possibilità di costanti aggiornamenti nel corso del tempo. È opportuno anche attivare opportunamente le procedure di affidamento per l'individuazione dei valutatori esterni in tempo utile per il rispetto delle tempistiche previste dal Piano.</p>
I	Iter procedurale da attivare	<ul style="list-style-type: none"> • Definire il cronoprogramma delle attività valutative; • armonizzare la tempistica afferente i processi valutativi con quella di attuazione del programma; • favorire una chiara attribuzione di funzioni, responsabilità e compiti ai diversi organismi di programma coinvolti che eviti lungaggini e dilatazione dei tempi; • migliorare la qualità delle valutazioni attraverso un'efficace pianificazione e mediante la costante produzione e raccolta dei dati necessari, garantendo che tutte le risorse necessarie siano messe a disposizione per questo scopo; • aggiornare periodicamente il Piano di Valutazione per tenere conto delle esigenze di modifica nel corso della programmazione; • lanciare in tempo utile le procedure di selezione dei valutatori esterni.

SCHEDA PARI N. 2:

L'aggiornamento della valutazione operativa

P	Inquadramento del problema	La valutazione operativa ha per scopo principale la verifica <i>on going</i> dello stato di attuazione dei Programmi e un suo aggiornamento appare utile per la riduzione dei divari tra gli obiettivi del Programma e la sua attuazione. Al tempo stesso, è necessario procedere costantemente al monitoraggio degli indicatori di attuazione.
A	Analisi delle situazioni attivate a livello di Programmi	Le valutazioni operative sono generalmente le prime ad essere previste dai Programmi, senza tuttavia prevederne necessariamente un aggiornmaneto che consentirebbe, invece, di misurare l'evoluzione del processo attuativo del Programma nel corso del tempo. I Programmi Italia-Austria, Francia – Italia – ALCOTRA, IPA Albania-Tunisia-Montenegro, Grecia- italia, MED, Central Europe, ESPON 2020, INTERACT IIII, URBACT III hanno svolto un'unica valutazione operativa, nella maggior parte dei casi nel 2019. Al contrario, gli altri Programmi hanno svolto uno o più aggiornamenti dei Rapporti di valutazione operativa, solitamente a distanza di uno o due anni. I Programmi che hanno previsto più aggiornamenti della valutazione operativa hanno facilitato il monitoraggio attuativo dello stesso, consentendo interventi e riflessioni opportune nella stessa programmazione. Ad esempio, il Programma Italia-Francia Marittimo alla prima valutazione operativa ha fatto seguire un suo aggiornamento a partire dalle domande di valutazione inizialmente poste dal Programma, per valutarne lo sviluppo. Altro caso ancora è relativo all'attività di valutazione del Programma Italia-Svizzera , che ha previsto la consegna di rapporti annuali di valutazione operativa e strategica, nonché di alcuni approfondimenti basati sulla risposta a specifiche domande di valutazione.
R	Risposta generalizzabile	Le valutazioni operative, quali misuratore del livello di attuazione del programma, dovrebbero essere effettuate entro i primi tre anni di avvio dell'attuazione, prevedendone almeno un aggiornamento nel corso del settennio, al fine di identificare e di adottare in tempo utile possibili misure adattive volte a favorire il raggiungimento degli obiettivi programmati, nonché per rispondere ad esigenze di adattamento del Programma dinanzi ad eventi non prevedibili.
I	Iter procedurale da attivare	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere più valutazioni operative all'interno del Programma o, in alternativa, un loro aggiornamento; • svolgere in maniera continuativa il monitoraggio degli indicatori di attuazione da parte dei progetti in corso e formulare ipotesi concrete relative l'attuazione dei progetti futuri; • applicare un meccanismo di flessibilità per l'adattamento del Programma agli obiettivi contingenti di attuazione; • rafforzare gli strumenti del monitoraggio <i>on going</i>.

SCHEDA PARI N. 3:

I modelli per la valutazione di impatto

P	Inquadramento del problema	Le valutazioni di impatto seguono un approccio quali/quantitativo ricorrendo a ricerche desk, interviste, questionari, momenti partecipativi (focus group). Esse attengono per lo più all'indagine e alla misura del valore aggiunto del programma nel contribuire agli obiettivi UE e alle strategie macro regionali e di sviluppo territoriale, anche ricorrendo all'analisi di <i>cluster</i> di progetti o ad indagini tematiche. Tuttavia, molto spesso tali valutazioni tendono ad essere troppo simili a quelle operative senza una chiara distinzione tra le due tipologie che evidenziano la diversa funzione. Inoltre, le modalità valutative utilizzate per le valutazioni di impatto tendono ad essere basate su informazioni discrezionali fornite dai soggetti coinvolti nell'attuazione dei progetti e nella gestione e sorveglianza dei Programmi e si fondano meno su elementi di tipo oggettivo.
A	Analisi delle situazioni attivate a livello di Programmi	Alcuni modelli ed approcci valutativi sono comuni alle valutazioni operative e di impatto: indicatori di risultato, questionario, interviste, analisi desk, analisi progetti/casi studio, focus group/eventi/partecipazione. Il metodo maggiormente diffuso è quello del questionario e delle interviste a cui ricorrono quasi tutti i Programmi. Per le valutazioni di impatto c'è un diffuso ricorso al questionario, alle interviste e alle analisi desk a cui si aggiungono, rispetto alle valutazioni operative, anche le analisi di progetti e di casi studio. Più residuale il ricorso al <i>policy mapping</i> e alla analisi per criteri di valutazione Better Regulation. Interessante il caso del Programma Italia Croazia che ha invece utilizzato un approccio alla valutazione di impatto di tipo "ibrido", combinando tecniche quantitative, qualitative, partecipative (questionari, interviste semi-strutturate e focus group), grafiche, e analitiche basate su fonti primarie e secondarie. Ad essere state indagate, oltre alle dimensioni dell'efficienza e dell'efficacia, anche quella del valore aggiunto della cooperazione transfrontaliera e del <i>newtworking</i> , gli impatti territoriali e tematici derivanti dall'attuazione del Programma ed il contributo dello stesso alle strategie macro-regionali e della Strategia UE 2020. La valutazione realizzata è stata strettamente collegata ad esempi concreti di progetti in corso e/o conclusi offrendo una approfondita analisi territoriale rispetto ai diversi obiettivi specifici, anche mediante l'utilizzo di mappe. Importante anche la classificazione delle tipologie di output prodotte dai progetti e le sinergie con i Programmi <i>mainstream</i> , altri Programmi INTERREG e la strategia macroregionale EUSAIR.
R	Risposta generalizzabile	La valutazione di impatto dovrebbe essere svolta al termine della fase attuativa, al fine di poter stimare in maniera più realistica gli impatti che i progetti CTE sono in grado di generare sui rispettivi territori. Essa deve rispondere ad esigenze conoscitive diverse da quelle della valutazione operativa e favorire l'individuazione degli impatti diretti derivanti dagli interventi finanziati. Occorre favorire un <i>methodology mix</i> appropriato che coniughi modalità differenziate (analitiche, partecipative, di indagine, grafiche, ecc.), adotti tecniche più oggettive e meno legate agli elementi discrezionali, sia basato su più fonti e consenta la triangolazione di dati e informazioni.
I	Iter procedurale da attivare	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire nell'ambito del Piano di Valutazione una chiara demarcazione tra le diverse tipologie di valutazione con individuazione di obiettivi, metodologie, fonti e tempi distinti e differenziati; • definire puntualmente i criteri e domande di valutazione specifiche per le valutazioni di impatto distinte dalle valutazioni operative; • nell'ambito del disegno valutativo il valutatore deve rendere evidente la differenza tra la valutazione operativa e quella di impatto; • elaborare un piano di monitoraggio per la definizione di indicatori funzionali alla valutazione di impatto, che consenta l'individuazione di baseline e fonti in grado di misurare la situazione di partenza e poi quella a fine programmazione legata all'attuazione degli interventi che saranno finanziati.

SCHEDA PARI N. 4:

Il follow-up delle valutazioni

P	Inquadramento del problema	I Programmi, diversi per territorio interessato, obiettivo di <i>policy</i> e contributo atteso rispetto alla CTE, hanno evidenziato nei diversi processi valutativi attuati alcune problematiche tra loro comuni e ricorrenti. Una maggiore consapevolezza e condivisione trasversale delle evidenze della valutazione tra i diversi Programmi può supportare i processi di miglioramento e di semplificazione dell'attuazione dell'Obiettivo CTE in generale. E' necessario incentivare la comunicazione e la diffusione dei risultati delle valutazioni e rendere conto al Comitato di Sorveglianza in maniera trasparente in che mod le raccomandazioni del valutatore sono state recepite e hanno generato o meno delle modifiche programmatiche, procedurali o amministrative. Il Regolamento Generale – sia 2014-2020 che 2021-2027 – ha previsto la possibilità di valutazioni che coprano più Programmi , ma ad oggi, nel contesto Interreg, non sono state realizzate.
A	Analisi delle situazioni attivate a livello di Programmi	Nella programmazione 2014-2020 era prevista una sezione ad hoc nelle Relazioni Annuali di Attuazione (RAA) per la descrizione del <i>follow up</i> delle valutazioni, ma nella nuova programmazione tali Relazioni non andranno più prodotte. Alcuni Programmi, come ad esempio Spazio Alpino e INTERACT , hanno dato evidenza in maniera chiara e trasparente nell'ambito dei CdS di come le conclusioni della valutazione sono state poi recepite nell'ambito della gestione del Programma.
R	Risposta generalizzabile	I Programmi dovrebbero lavorare seguendo un approccio sinergico interprogramma e con la programmazione regionale affinché ci sia un concreto allineamento tra progettazione – programmazione- <i>policy making</i> . A tal proposito, seppur nel rispetto delle specificità di ciascun Programma, è opportuno armonizzare per quanto possibile i piani di valutazione e promuovere la conoscenza reciproca delle conclusioni e raccomandazioni, per una maggiore comparabilità dei risultati e delle azioni. I CdS devono essere informati in modo puntuale su come le raccomandazioni del valutatore sono state recepite nell'ambito dell'implementazione.
I	Iter procedurale da attivare	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione delle valutazioni dei Programmi Interreg (con AdG italiane) nell'ambito dei Piani di Valutazione integrati a livello regionale; • Descrivere in maniera puntuale nel Piano di Valutazione le modalità di coordinamento con Autorità di Gestione di altri Programmi per favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze; • Promuovere la diffusione e conoscenza reciproca dei processi, metodologie e delle evidenze delle valutazioni a livello regionale e nazionale; • Incoraggiare lo svolgimento di valutazioni interprogramma o trasversali; • Partecipare a incontri di coordinamento in materia di valutazione (incontri del sistema nazionale di valutazione e relativi laboratori, incontri del network valutazione di Interact, riunioni di coordinamento a livello nazionale, ecc.); • Assicurare sempre l'efficace comunicazione dei risultati delle valutazioni; • Garantire una informativa trasparente verso il CdS del follow up delle valutazioni, esplicitando se e come le raccomandazioni hanno prodotto azioni conseguenti.

Appendice 1



RIFERIMENTI NORMATIVI

22



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

I RIFERIMENTI NORMATIVI

Disposizioni 2014-2020

Reg. (UE) n. 1303/2013	<p><i>Articolo 54</i> Disposizioni generali</p> <ol style="list-style-type: none">1. Le valutazioni sono effettuate per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto. L'impatto dei programmi viene valutato, alla luce della missione dei rispettivi fondi SIE, in relazione agli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, e tenendo conto delle dimensioni del programma in relazione al PIL e al tasso di disoccupazione nella zona del programma interessata, ove appropriato.2. Gli Stati membri forniscono le risorse necessarie allo svolgimento delle valutazioni e garantiscono l'esistenza di procedure per la produzione e la raccolta dei dati necessari, compresi i dati relativi agli indicatori comuni e, ove appropriato, agli indicatori specifici per programma.3. Le valutazioni sono effettuate da esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma. La Commissione fornisce orientamenti su come effettuare le valutazioni, immediatamente dopo l'entrata in vigore del presente regolamento.4. Tutte le valutazioni sono rese pubbliche.
	<p><i>Articolo 56</i> Valutazione durante il periodo di programmazione</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'autorità di gestione o lo Stato membro redigono un piano di valutazione che può comprendere più di un programma. Esso viene presentato conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo.2. Gli Stati membri assicurano la disponibilità di un'adeguata capacità di valutazione.3. Nel corso del periodo di programmazione, l'autorità di gestione garantisce che siano effettuate valutazioni di ciascun programma, anche intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, sulla base del piano di valutazione, e che ogni valutazione sia soggetta ad appropriato follow-up conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo. Almeno una volta nel corso del periodo di programmazione si valuta in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità. Tutte le valutazioni sono soggette all'esame del comitato di sorveglianza e trasmesse alla Commissione.4. La Commissione può effettuare di sua iniziativa valutazioni dei programmi. Essa ne informa l'autorità di gestione e i risultati sono trasmessi all'autorità di gestione e messi a disposizione del comitato di sorveglianza interessato.5. I paragrafi 1, 2 e 3 del presente articolo non si applicano ai programmi dedicati di cui all'articolo 39, paragrafo 4, primo comma, lettera b).
	<p><i>Articolo 110</i> Funzioni del comitato di sorveglianza</p> <ol style="list-style-type: none">2. In deroga all'articolo 49, paragrafo 3, il comitato di sorveglianza esamina e approva:<ol style="list-style-type: none">c) il piano di valutazione del programma operativo ed eventuali modifiche dello stesso, anche quando uno dei due è parte del piano di valutazione comune a norma dell'articolo 114, paragrafo 1;



	<p><i>Articolo 114</i> Valutazione</p> <p>1. L'autorità di gestione o lo Stato membro preparano un piano di valutazione per uno o più programmi operativi. Il piano di valutazione viene presentato al comitato di sorveglianza al più tardi entro un anno dall'adozione del programma operativo.</p> <p>2. Entro il 31 dicembre 2022 le autorità di gestione presentano alla Commissione, per ciascun programma operativo, una relazione che sintetizza le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i risultati principali ottenuti dal programma operativo, fornendo commenti in merito alle informazioni riferite.</p> <p>3. La Commissione effettua valutazioni ex post in stretta collaborazione con gli Stati membri e le autorità di gestione.</p> <p>4. I paragrafi 1 e 2 del presente articolo non si applicano ai programmi dedicati di cui all'articolo 39, paragrafo 4, primo comma, lettera b).</p>
<p>Reg. (UE) n. 1299/2013</p>	<p><i>Articolo 14</i> Relazioni di attuazione</p> <p>4. Le relazioni di attuazione annuali presentate nel 2017 e nel 2019 stabiliscono e valutano le informazioni richieste rispettivamente a norma dell'articolo 50, paragrafi 4 e 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché le informazioni di cui al paragrafo 2 del presente articolo, insieme alle seguenti informazioni:</p> <p>a) i progressi nell'attuazione del piano di valutazione e il seguito dato ai risultati delle valutazioni;</p>

Disposizioni 2021-2027

<p>Reg. (UE) n. 2021/1059</p>	<p><i>Articolo 35</i> Valutazione durante il periodo di programmazione</p> <p>1. Lo Stato membro o l'autorità di gestione effettua valutazioni dei programmi relativamente a uno o più dei criteri seguenti: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione, al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei programmi. Le valutazioni possono contemplare anche altri criteri pertinenti, quali inclusione, non discriminazione e visibilità, e riguardare più di un programma.</p> <p>2. Oltre alle valutazioni di cui al paragrafo 1, entro il 30 giugno 2029 è effettuata una valutazione di ciascun programma per analizzarne l'impatto.</p> <p>3. Le valutazioni sono affidate a esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti.</p> <p>4. L'autorità di gestione provvede alle procedure necessarie per la generazione e la raccolta dei dati necessari alle valutazioni.</p> <p>5. L'autorità di gestione redige un piano di valutazione, che può riguardare più di un programma Interreg.</p> <p>6. L'autorità di gestione presenta il piano di valutazione al comitato di sorveglianza entro un anno dall'approvazione del programma Interreg.</p> <p>7. L'autorità di gestione pubblica tutte le valutazioni sul sito web di cui all'articolo 36, paragrafo 2.</p>
	<p><i>Articolo 30</i> Funzioni del Comitato di Sorveglianza</p> <p>1. Il comitato di sorveglianza esamina:</p> <p>d) i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché il seguito dato alle constatazioni;</p> <p>2. Oltre ai compiti relativi alla selezione delle operazioni di cui all'articolo 22, il comitato di sorveglianza approva:</p> <p>b) il piano di valutazione e le eventuali modifiche dello stesso;</p>



Appendice 2



STRUMENTI E APPROFONDIMENTI

25



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

QUADRO DELLE VALUTAZIONI REALIZZATE DAI PROGRAMMI 2014-2020

PROGRAMMI	TIPO DI VALUTAZIONE	STATO DELLA VALUTAZIONE	VALUTATORI	PRODOTTI DELLA VALUTAZIONE
IT-AU	Valutazione di efficacia e di efficienza	Conclusa	T33	- Rapporto di valutazione di efficacia e di efficienza 2019
	Valutazione di impatto	Conclusa		- Rapporto di valutazione d'impatto 2020 - Rapporto di valutazione d'impatto 2022
	Valutazione ambientale	Conclusa		- Rapporto di monitoraggio ambientale 2020 - Rapporto di monitoraggio ambientale
	Sintesi risultati valutazioni ex art. 114 Reg. (UE) n. 1303/2013			- Sintesi dei risultati delle valutazioni
IT-HR	Valutazione operativa	Conclusa	Lattanzio-IRIS	- Piano di valutazione - Rapporto di valutazione operativa 2021 - Rapporto di valutazione operativa 2022
	Valutazione di impatto	Conclusa		- Rapporto di Valutazione di impatto 2022
	Valutazione tematica	Conclusa		- Valutazione sull'uso dei Costi Semplificati 2022
	Valutazione tematica	Conclusa		Valutazione sugli Small Project Funds in altri Programmi Interreg 2021
	Sintesi risultati valutazioni ex art. 114 Reg. (UE) n. 1303/2013			- Sintesi dei risultati delle valutazioni
IT-SI	Valutazione operativa	In corso	Experts 4 Europe - ECOTER	- Piano di Valutazione - I Rapporto di Valutazione 2017 - II Rapporto di Valutazione 2019 - Raccomandazioni II valutazione - III Rapporto di Valutazione - in progress, da finalizzare fino al 2023 - Rapporto di Valutazione ex post (prevista entro 2024)
	Valutazione tematica	Conclusa	Experts 4 Europe	- Rapporto tematico su ITI e GECT GO 2020
	Valutazione tematica	Conclusa	Experts 4 Europe	Rapporto tematico sui progetti riguardanti la sostenibilità ambientale 2021
	Sintesi risultati valutazioni ex art. 114 Reg. (UE) n. 1303/2013			- Sintesi dei risultati delle valutazioni
IT-MT	Valutazione operativa	Conclusa	Nucleo di Valutazione Investimenti Pubblici della Regione Siciliana	- Piano di Valutazione - Rapporto di valutazione su implementazione 2020



PROGRAMMI	TIPO DI VALUTAZIONE	STATO DELLA VALUTAZIONE	VALUTATORI	PRODOTTI DELLA VALUTAZIONE
	Valutazione di impatto	In corso	Int.geo.mod srl	(Entro giugno 2023)
IT-CH	Valutazione operativa e strategica	Conclusa	T33	- Piano di Valutazione - Rapporto Valutazione strategica e operativa 2021
	Valutazione operativa e tematica	Conclusa		- Valutazione su indicatori e coinvolgimento delle PMI 2022
	Valutazione tematica	Conclusa		- Rapporto tematico Emergenza COVID 19 2021
	Valutazione tematica	Conclusa		- Rapporto tematico su semplificazione amministrativa 2019
	Valutazione ambientale	Conclusa		- Valutazione della dimensione ambientale 2020
	Valutazione ambientale	Conclusa	Autorità Ambientale Regionale	- Report Monitoraggio Ambientale 2021
IT-FR MAR	Valutazione operativa	Conclusa	T33	- Piano di Valutazione - Relazione finale di sintesi 2022 - Rapporto Valutazione implementazione 2020 - Rapporto valutazione implementazione 2018
	Valutazione di impatto/operativa/tematica	Conclusa		- Rapporto di valutazione su implementazione, di impatto, contesto COVID 19 e progetti integrati 2021 - Casi Studio e indagine rischi naturali
	Valutazione impatto	Conclusa		- Rapporto Valutazione impatto 2019
FR-IT AL	Valutazione operativa	Conclusa	T33	- Piano di Valutazione - Rapporto su bilancio valutativo 2019
	Valutazioni di impatto	Conclusa		- Rapporto Valutazione di impatto 2020
	Valutazione tematica	Conclusa	SOGES – PARCOURIR L'EUROPE	- Studio sulla strutturazione del programma di cooperazione 2019
GR-IT	Valutazione operativa	Conclusa	WIN M.E.P.E.» DEVELOPMENT CONSULTANTS	- Rapporto di valutazione
IT-AL-MN	Valutazione operativa	Conclusa	T33 – Naxta	- Rapporto di efficacia e di efficienza 2021 - Rapporto sulla strategia di comunicazione 2021
	Valutazione di impatto	Conclusa		- Rapporto di Valutazione di impatto a livello di OS 2021
	Valutazione tematica	Conclusa		- Valutazione tematica sugli Small scale projects



PROGRAMMI	TIPO DI VALUTAZIONE	STATO DELLA VALUTAZIONE	VALUTATORI	PRODOTTI DELLA VALUTAZIONE
	Valutazione tematica	Conclusa		- Valutazione sul contributo del Programma alla strategia EUSAIR
	Valutazione tematica	Conclusa		- Valutazione sui progetti tematici 2022
	Valutazione tematica	Conclusa		- Rapporto di Valutazione tematico sui risultati dei progetti della prima call 2021
ENI CBC MED	Valutazione operative e di impatto	Conclusa	T33	- Piano di monitoraggio e valutazione 2020 - Rapporto di valutazione intermedia 2020 - Rapporto di valutazione intermedia 2022
ENI IT-TN	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
AD	Valutazione operativa e di impatto	Conclusa	Spatial Foresight – T33	Rapporto di valutazione intermedia (2020)
CE	Valutazione operativa	Conclusa	Spatial Foresight – T33	- Rapporto di valutazione operativa
	Valutazione di impatto	In corso	CIVITTA/wiiv	- Rapporto di valutazione di impatto
	Valutazione di impatto a livello nazionale	Conclusa	SITA	Rapporto finale 2021
MED	Valutazione operativa	Conclusa	Parcourir l'Europe – RESOLVO	- Rapporto finale di valutazione operativa 2020
	Valutazione di impatto	Conclusa	OIR–GmbH - Austrian Institute for Regional Studies	- Rapporto finale di valutazione di impatto 2021
	Valutazione finale PANORAMED	In corso	Around Europe Advisors	n.d.
SA	Valutazione operativa	Conclusa	Strutture interne del Programma con il supporto di esperti esterni	- Piano di valutazione - Rapporto di valutazione di efficacia ed efficienza 2017
	Valutazione operativa	Conclusa	Spatial Foresight GmbH	Rapporto di valutazione su comunicazione e coinvolgimento partenariato 2018
	Valutazione di impatto	In corso	T33 – Spatial Foresight	Rapporto di valutazione di impatto 2019
	Valutazione ambientale	Conclusa	Universitat fur Bodenkultur Wien	Aggiornamento del Rapporto di Valutazione ambientale strategica 2019
ESPON	Valutazione operativa	Conclusa	Oxford Group	- Rapporto di valutazione



PROGRAMMI	TIPO DI VALUTAZIONE	STATO DELLA VALUTAZIONE	VALUTATORI	PRODOTTI DELLA VALUTAZIONE
IE	Valutazione operativa e di impatto	Conclusa	Technopolis - Eureconsult - Spatial Foresight	- Rapporto di valutazione operativa e di impatto 2020
	Valutazione tematica (a livello nazionale)	Conclusa	T33	- Caso studio: gli investimenti interregionali in materia d'innovazione 2021 - Contributo al miglioramento delle strategie RIS3 2020 - Valutazione partecipazione italiana a IE 2021
INTERACT	Valutazione operativa	Conclusa	EPRC University of Strathclyde	Rapporto Valutazione Operativa (gennaio 2021)
	Valutazione d'impatto "Case-based"	Conclusa	EPRC University of Strathclyde	- Rapporto di valutazione di impatto Case based 2019
	Valutazione di impatto	Conclusa	EPRC Delft	- Rapporto Valutazione di impatto 2022
URBACT	Valutazione operativa	Conclusa	Regina Trenkler-Fraser, RTF – research & evaluation	Rapporto finale (2019)
	Valutazione di impatto	Conclusa	Spatial Foresight	Rapporto di valutazione di impatto 2022

Fonte: elaborazione ACT su informazioni pubblicate sui siti dei Programmi

FORMAT PIANO DI VALUTAZIONE 2021-2027

Riferimento: [Staff Working Document della Commissione Europea, paragrafo 4.4](#)

Obiettivi, copertura, coordinamento

- Un'introduzione al piano che ne definisca gli obiettivi principali;
- Copertura e motivazione: una spiegazione di quali programmi e quali Fondi sono coperti dal piano e perché;
- Un'analisi delle prove rilevanti che si renderebbero disponibili per decidere dove concentrare maggiormente gli sforzi di valutazione. Queste evidenze si possono trovare nelle valutazioni effettuate durante i periodi precedenti, nelle valutazioni ex post dell'UE, nella letteratura di valutazione e negli studi preparatori per questo periodo di programmazione. Quando i programmi sono progettati a livello regionale, si consiglia che questa raccolta di prove sia coordinata a livello nazionale poiché molti interventi sono simili in diversi programmi;
- Sarebbe inoltre buona pratica istituire meccanismi tra le autorità di gestione per il coordinamento e lo scambio sulle valutazioni pianificate, sui risultati delle valutazioni e sulle metodologie. Ciò consentirebbe un migliore coordinamento delle valutazioni effettuate in alcuni settori politici e favorirebbe lo scambio di conoscenze e pratiche tra le autorità di gestione.

Quadro della valutazione

- La funzione di valutazione in un Programma dovrebbe avere una responsabilità chiaramente definita per la progettazione e la realizzazione del Piano di Valutazione e per il coordinamento, il monitoraggio e la promozione della qualità delle attività di valutazione durante l'intero ciclo di valutazione;
- descrizione del processo di valutazione guidato dall'autorità di gestione (responsabilità degli organismi coinvolti: gruppo direttivo di valutazione, gruppi di lavoro tecnici, contributi accademici scientifici o di altri esperti, Comitato di Sorveglianza, ecc.);
- il coinvolgimento di altri soggetti interessati nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza o in specifici gruppi di lavoro istituiti dai Comitati di Sorveglianza;
- la fonte delle competenze in materia di valutazione (interna/esterna/mista) e le disposizioni che garantiscono l'indipendenza funzionale dei valutatori dalle autorità responsabili dell'attuazione del Programma;
- programmi di formazione per il personale dell'autorità di gestione che si occupa di valutazione (ad esempio, seminari, workshop, studio autonomo e collaborazione con altri valutatori);
- una strategia per garantire l'uso e la comunicazione delle valutazioni: come sarà dato seguito ai loro risultati; come saranno rese pubbliche e pubblicizzate le valutazioni; come saranno trasmessi alla Commissione;
- il budget complessivo per l'attuazione del piano suddiviso tra valutazioni (che copre il costo delle valutazioni, raccolta dati, formazione ecc.);
- una strategia di gestione della qualità per il processo di valutazione.

Valutazioni pianificate

- **Oggetto e motivazione**, compresi il background, la copertura, l'approccio principale (valutazione operativa o di impatto) e le principali domande di valutazione guida. Questi possono essere adattati e ulteriormente specificati successivamente nei termini di riferimento delle valutazioni.
- **Metodi da utilizzare e relativi requisiti in materia di dati**: a seconda dell'oggetto della valutazione, possono essere applicati metodi diversi. Una valutazione del processo può utilizzare l'analisi dei dati, interviste, sondaggi, mentre una valutazione sugli effetti del programma può coinvolgere altri metodi come revisione della letteratura, focus group, casi studio, ecc. Le valutazioni che catturano gli impatti delle priorità, qualunque sia l'approccio metodologico selezionato, richiedono dati sulle entità supportate. Le valutazioni dovrebbero anche basarsi sulle informazioni raccolte attraverso il sistema di indicatori, in particolare sui risultati per i beneficiari attraverso indicatori di risultato diretti.
- **Disponibilità dei dati**: le disposizioni da adottare per garantire la disponibilità o la raccolta di determinati set di dati richiesti per determinate valutazioni (ad esempio quando si applicano metodi controfattuali) e la tempistica. L'esperienza mostra che la mancanza di una raccolta sistematica dei dati di valutazione aumenta significativamente il costo della loro raccolta retrospettiva (il valutatore deve ricostruire ex post una serie di dati) o porta a utilizzare metodi meno rigorosi (dove la raccolta di questi dati non è fattibile).
- **Durata e una data provvisoria**: questi sono collegati all'oggetto della valutazione e alla copertura e ai metodi selezionati, ad es. una valutazione d'impatto può essere effettuata solo una volta raggiunti i risultati, mentre alcuni metodi, in cui i dati necessari devono essere raccolti, richiedono più tempo di altri.
- **Budget stimato per ogni valutazione**: il costo è legato alle modalità selezionate e alla durata del contratto.

SUMMARY TEMPLATE

Riferimento: Art. 114, Regolamento (UE) n. 1303/2013, template fornito dall'Evaluation Unit DG REGIO e adattato da Interact per i Programmi Interreg

Informazioni di base

1. Panoramica del lavoro di valutazione

Includere qui un riassunto del lavoro di valutazione per questo PO in non più di mezza pagina (300 parole). Dovrebbero essere prese in considerazione tutte le valutazioni riguardanti il PO. Una tabella riassuntiva di questa sezione è inclusa in un allegato.

Mentre tutte le valutazioni dovrebbero essere elencate una per una nella tabella dell'allegato, l'input per questa sezione dovrebbe essere limitato a una panoramica concisa e generale del lavoro di valutazione svolto per il PO. La sezione dovrebbe riguardare il bilancio complessivo, il numero di valutazioni, il quadro di valutazione, la diffusione dei risultati e le lezioni generali apprese/le sfide affrontate in merito all'attuazione delle valutazioni dal punto di vista della metodologia di valutazione.

2. Risultati per asse prioritario in relazione agli indicatori di risultato e realizzazione

Per ogni Asse prioritario e Priorità di investimento oggetto del PO indicare i rilievi principali, o più importanti, sull'impatto o sugli effetti delle misure valutate, ritenuti ragionevolmente attendibili (non più di 60 parole per rilievo). Indicare gli indicatori di output e/o di risultato relativi ai risultati, le azioni intraprese a seguito degli stessi (facoltativo) e l'identificatore/i della/e valutazione/i che illustrano i risultati.

I risultati possono riguardare uno o più indicatori. Può essere collegato solo agli indicatori di output, solo agli indicatori di risultato o ad entrambi i tipi di indicatori. L'AdG è invitata a unire/separare le celle di conseguenza. Per i risultati che riguardano un'intera priorità di investimento, l'AdG deve inserire "tutti" sotto i relativi indicatori di output e di risultato. I rilievi che riguardano strumenti trasversali e l'intero asse prioritario possono essere riportati come rilievi generali nel testo sopra la tabella, oppure inseriti sotto la tabella (vedi seconda riga sotto).

I risultati generali che non possono essere integrati nella tabella sottostante devono essere inclusi all'inizio della sezione in non più di una pagina (500 parole).

3. Conclusioni generali

Includere qui una conclusione generale in non più di 2 pagine (1000 parole) sui risultati della valutazione dei risultati (risultato e indicatori di realizzazione) del PO in questione. Questa sezione dovrebbe fornire una descrizione concisa dell'attuazione, della valutazione e dei risultati del programma. Le autorità di gestione dovrebbero basare le proprie conclusioni sui risultati concreti del PO, sulle lezioni apprese e sul lavoro di valutazione svolto.

Allegato: Valutazioni effettuate in relazione al PO interessato

Elenca tutte le valutazioni per data di pubblicazione, con la più recente per prima. Tutte le valutazioni riguardanti il PO, anche se riguardano altri PO, dovrebbero essere riportate.

Appendice 3



33

LE RISORSE ONLINE



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

PROGRAMMA INTERACT

Pubblicazioni

[Q&A | Evaluation Plan event](#)

[Briefing note | Evaluation plan - January 2022](#)

[Q&A | Approaches, ToR and methods for impact evaluation](#)

Presentazioni

[Presentation | Evaluation and indicators update](#)

[Presentations, Q&A, Briefing note, template | Let's get started: Evaluation Plan](#)

[Presentation | Evaluation Update](#)

Video

[Let's get started evaluation – DG Regio Evaluation Network](#)

PAGINE WEB DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2014-2020 DEDICATE ALLA VALUTAZIONE

PROGRAMMI	LINK
ITALIA-AUSTRIA	https://www.interreg.net/it/2014-2020/570.asp
IT-CROAZIA	https://www.italy-croatia.eu/docs-and-tools#docsTools_4649645
IT-SLOVENIA	https://2014-2020.ita-slo.eu/it/documenti/documenti-programma
IT-MALTA	https://italiamalta.eu/documenti/
IT-SVIZZERA	www.interreg-italiasvizzera.eu
ITALIA-FRANCIA MARITTIMO	https://interreg-maritime.eu/it/documenti-di-programma
FRANCIA-ITALIA ALCOTRA	https://www.interreg-alcotra.eu/it/documenti-e-risorse-2014-2020
GRECIA-ITALIA	https://2014-2020.greece-italy.eu/key-documents/
ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO	https://www.italy-albania-montenegro.eu/programme/official-docs/evaluation
ENI CBC MED	https://www.enicbcmed.eu/reference-documents
ENI ITALIA-TUNISIA	n.d.
ADRION	n.d.
CENTRAL EUROPE	https://programme2014-20.interreg-central.eu/Content.Node/documents/documents.html
MED	https://interreg-med.eu/documents-tools/governing-document-annual-reports/
SPAZIO ALPINO	https://www.alpine-space.eu/about-us/knowledge-library/#2014-2020
INTERREG EUROPE	https://www.interregeurope.eu/node/43234
INTERACT	https://www.interact-eu.net/#o=about
URBACT	n.d.

EVALUATION NETWORK DELLA COMMISSIONE EUROPEA

https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/evaluations/network_en

La Commissione europea coordina una **rete di rappresentanti dei paesi dell'UE responsabili della valutazione della politica di coesione dell'UE**. La rete di valutazione comprende rappresentanti degli Stati membri responsabili della valutazione della politica di coesione. Si riunisce due o tre volte all'anno ed è presieduto dall'Unità di valutazione della DG Politica regionale.

La rete di valutazione è un importante forum di discussione tra la Commissione europea e gli Stati membri su questioni relative alla valutazione della politica di coesione, compresi orientamenti metodologici, indicatori, piani di valutazione, progressi in relazione alle valutazioni in corso per la Commissione europea e gli Stati membri, nonché risultati della valutazione e loro utilizzo. La missione della rete è anche quella di facilitare lo scambio di esperienze e buone pratiche tra gli Stati membri al fine di rafforzare la capacità di valutazione in tutta l'Unione europea.

E' possibile consultare i materiali e il [calendario degli eventi di valutazione](#) per la politica di coesione organizzati dalla Commissione europea, da altre istituzioni dell'UE e dagli Stati membri.

I materiali disponibili

Evaluations

- [Results](#)
- [EC Evaluations](#)
 - [Evaluations of the 2014-2020 programming period](#)
 - [Evaluations of the 2007-2013 programming period](#)
 - [Thematic Evaluations](#)
- [Evaluations by the Member States](#)
- [Guidance](#)

IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE (SNV)

<https://www.valutazionecoesione.it/>

I **Laboratori SNV** sono esperienze collaborative finalizzate a raccogliere e analizzare le conoscenze valutative utili a predisporre i Programmi Operativi Regionali 2021-2027. Sono rivolti a tutte le Amministrazioni titolari di Programmi Operativi (PO). La partecipazione è aperta ai Nuclei di Valutazione, alle Autorità di Gestione e a tutti i soggetti competenti rispetto alla policy, istituzionali e privati.

<https://www.valutazionecoesione.it/attivita-di-sistema/SNVlab.html>

I **Laboratorio Obiettivi di Policy 21-27 (LabOP)** promosso dal Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) con la Rete dei Nuclei ha coinvolto tutte le Amministrazioni titolari di programmi 21-27 con lo scopo di condividere una interpretazione il più possibile univoca dei dettati regolamentari e ed esprimere le specifiche necessità del contesto italiano. Attraverso un dialogo inter-istituzionale multilivello strutturato, da maggio 2021 a marzo 2022 le Amministrazioni hanno preso parte ad un processo di apprendimento collettivo caratterizzato da incontri plenari e incontri laboratoriali per ciascun Obiettivo di Policy 21-27.

<https://www.valutazionecoesione.it/attivita-di-sistema/labOP-2021-27.html>

Il NUVAP e la Rete dei Nuclei organizzano un laboratorio (**WAVES**) per supportare la comunità delle Politiche di coesione nel raccogliere, analizzare e sintetizzare le evidenze sui risultati dei Programmi 2014-2020. Lo scopo è favorire lo sviluppo di visioni solide e condivise all'interno delle Amministrazioni su come avvalersi al meglio delle fonti di finanziamento disponibili e su come attuare politiche efficaci.

<https://www.valutazionecoesione.it/attivita-di-sistema/waves.html>

Il SNV, coordinato dal NUVAP, costituisce un **osservatorio sistematico dei processi valutativi** e un presidio sull'attuazione dei PdV, attraverso la ricognizione periodica delle attività valutative in corso e realizzate nelle Amministrazioni centrali e regionali, [garantisce la restituzione delle informazioni](#) attinenti tali processi e favorisce la diffusione delle ricerche valutative anche attraverso un database *repository* con gli studi e i dati di riferimento disponibile sul web. Il SNV, con il supporto del [progetto ASSIST](#), analizza sistematicamente a che punto è la costruzione di conoscenza.

<https://www.valutazionecoesione.it/attivita-di-sistema/osservatorio.html>

<https://www.valutazionecoesione.it/attivita-di-sistema/incontri.html>

**CONDIVIDERE LE ESPERIENZE.
MOLTIPLICARE LA CONOSCENZA.**

Questo documento è stato redatto nel mese di **Maggio 2023** dall' Area Progetti e Strumenti-Ufficio 6 - *Programmi operativi di cooperazione territoriale cofinanziati. Attività internazionale, cooperazione bilaterale* - dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Per ogni informazione o per inviare contributi rispetto a questa focus: area.progetti.uf6@agenziacoesione.gov.it